

Rassegna stampa 29 novembre – 5 dicembre

Peretola: Dal ministero dell'Ambiente arriva il sì che sblocca la partita dell'aeroporto di Peretola. Parere positivo da parte della commissione ministeriale alla Valutazione di impatto ambientale del Masterplan del Vespucci, che prevede la costruzione della nuova pista parallela all'autostrada e del nuovo scalo, seppure con prescrizioni ambientali, al momento però non ancora rese note. La parola passa adesso alla Conferenza dei servizi nella quale si dovranno trovare le soluzioni tecniche su rischio idraulico, ambiente, rapporto col Polo scientifico di Sesto. Il parere diventerà operativo dopo la firma dei due ministri, Gian Luca Galletti all'Ambiente e Dario Franceschini ai Beni culturali. Per quanto riguarda le prescrizioni, secondo indiscrezioni sarebbero una sessantina e riguarderebbero lo spostamento del laghetto di Peretola, sito di interesse comunitario, il paesaggio, l'idraulica, in particolare lo spostamento del fosso Reale, la sicurezza della pista, gli eventuali disagi per il Polo scientifico, i costi.

Tramvia: Le linee della tramvia di Firenze non si chiameranno più "Linea 1", "Linea 2" o "Linea 3", ma si ispireranno a personaggi legati alla città. La proposta arriva dal sindaco Dario Nardella che annuncia una grande consultazione tra i cittadini e nelle scuole per dare dei nomi alle linee della tramvia. Sul fronte cantieri, Nardella si dice "fiducioso" di poter terminare i lavori della tramvia entro il febbraio 2018. Intanto, dopo due anni, riapre la direttrice Statuto Careggi. Ma da gennaio chiuderà via Valfonda. "Sarà un anno di disagi – dice Nardella – ma quando ci sarà la tramvia, la città cambierà. Abbiamo stimato che 35 milioni di persone saliranno ogni anno sulle nostre linee, con un grande vantaggio in termini di traffico, inquinamento e di semplificazione della vita di Firenze".

Transenna: I residenti di Piazza Pitti "festeggiano" con uno striscione di auguri il "compleanno" di una transenna che da ben tre anni segnala un tratto di marciapiede rotto. La foto impazza sui social e ben presto diventa virale. E tra le istituzioni scatta lo scaricabarile. Anche perchè responsabilità e competenze su piazza Pitti sono di tre enti diversi, spiega il Corriere. Palazzo Pitti, dopo la riforma delle soprintendenze, è di competenza delle Gallerie degli Uffizi. La piazza, marciapiede con buca compresa, e un pezzo di strada, sono invece del Demanio (e quindi di competenza della Soprintendenza). Mentre la manutenzione della strada carrabile tocca al Comune. "A ciascuno la sua transenna – scrive il sindaco Nardella - Questa che ha compiuto 3 anni è per una buca in piazza Pitti che è di proprietà del demanio statale. Buon compleanno alla transenna del Demanio anche dal sindaco di Firenze! Alla fine ci toccherà ripararla a noi, ma state certi, gli manderemo il conto".

La Querce: Il collegio La Querce sta per diventare indiano. Un non meglio identificato magnate di Dehli starebbe infatti per acquistare il complesso abbandonato da anni. Il costo dell'operazione è stimato in 30 milioni di euro per la ristrutturazione più l'acquisto.